

Bastia Umbra Impianto di riscaldamento difettoso: dramma evitato in un condominio

— BASTIA UMBRA —

EVITATA la possibile intossicazione da anidride carbonica dovuta al malfunzionamento di impianti di riscaldamento alimentati a gas metano. La situazione di pericolo è stata rilevata nel condominio di un palazzo in località Villaggio XXV Aprile,

dove per effetto di un'ordinanza sindacale è temporaneamente vietato l'uso delle caldaie. Il provvedimento del sindaco Ansidei è scattato in seguito ad un sopralluogo di tecnici comunali e del servizio Igiene e sanità pubblica, dipartimento Prevenzione Asl n. 2. L'intervento dei tecnici era stato

richiesto da uno dei residenti per difetti di attivazione di alcuni impianti. Il controllo ha evitato gravi e irreparabili conseguenze. Si è, infatti, evidenziato che nel fabbricato, dove abitano una settantina di famiglie, c'erano situazioni da sanare immediatamente. Da qui la notifica del divieto di uti-

lizzazione degli impianti, la prescrizione di interventi per la messa a norma di legge, nonché la produzione di adeguate certificazioni da parte di tecnici qualificati. Un appello è stato rivolto a tutti i cittadini affinché facciano svolgere da tecnici qualificati controlli periodici sugli impianti esistenti.

MARSCIANO PERCORSO COMUNE TRA GOVERNO E ISTITUZIONI

Ricostruzione post-sisma Summit al ministero

Al via la ricognizione dei danni per trovare le risorse

— PERUGIA —

GOVERNO, Regione, Provincia di Perugia e Comuni dell'area colpita dal sisma del 15 dicembre 2009 sono impegnati nella ricerca di un percorso istituzionale al fine di reperire le risorse necessarie alla ricostruzione delle abitazioni private, degli immobili adibiti ad attività economiche e degli edifici di pubblico interesse, a partire da quelli scolastici. È quanto è emerso dalla riunione svoltasi a Roma, nella sede della Protezione civile, presieduta dal direttore del Dipartimento, Franco Gabrielli, e dalla



IL SOPRALLUOGO
La visita di Franco Gabrielli

coltà della finanza pubblica. Così come è chiaro che le decisioni ultime relative alle somme da stanziare competono a Governo e Parlamento». La presidente Marini ha riepilogato il quadro sia dei danni provocati dal sisma, sia delle iniziative già avviate per consentire l'avvio della ricostruzione leggera. «Resta il problema della ricostruzione pesante — ha affermato Marini — ben più vasta e impegnativa in termini finanziari, che riguarda non solo le abitazioni private, ma anche le attività economiche e gli edifici pubblici. Per questo occorre dare ai cittadini certezze, soprattutto riguardo alla disponibilità dello Stato a garantire il risarcimento del danno. Resta ferma la disponibilità della Regione — ha ricordato la presidente — di anticipare le somme necessarie per l'accensione di un mutuo, ovviamente se autorizzato da una norma finanziaria dello Stato». I rappresentanti del ministero dell'Economia hanno manifestato disponibilità a verificare l'ipotesi

di un percorso che consenta alla Regione l'attivazione del mutuo per l'anticipazione delle somme necessarie.

Soddisfatto il sindaco di Marsciano Alfio Todini: «Questo tavolo è un passaggio fondamentale che ci fa ben sperare. Ora dobbiamo stabilire le priorità di intervento».

Per quanto riguarda Perugia, i danni stimati al patrimonio comunale risultano pari a un milione 330 mila euro. Per la riparazione dei danni e consolidamento degli edifici danneggiati sono state presentate 21 domande di cui solo sette hanno i requisiti previsti, per un ammontare concedibile di circa 818 mila euro. Per l'edilizia scolastica sono stati stanziati per il Comune di Perugia 100 mila euro per la sola somma urgenza. Riguardo all'autonoma sistemazione, a seguito dell'ordinanza regionale, presentate dieci domande ammesse a contributo per un ammontare complessivo di 52 mila euro circa. «Seguiremo la situazione — ha detto il vicesindaco, Nilo Arcudi — per riportare nelle proprie abitazioni tutta la popolazione coinvolta dall'evento. Per quanto ci riguarda rimane comunque una priorità l'edilizia scolastica rappresentata dalle scuole di Mugnano, Fontignano, Sant'Enea». «La stima dei danni — ha affermato Arcudi — è risultata complessivamente di 351 milioni di euro». Al termine della riunione la presidente Marini e lo stesso Arcudi hanno segnalato l'esigenza di rivalutare la dichiarazione dello stato d'emergenza per l'alluvione 2010 che ha prodotto ingenti danni anche nel comune di Perugia, per una stima, relativa al patrimonio pubblico e privato, per oltre 7 milioni di euro.

L'IMPEGNO

Catiuscia Marini: «Bisogna dare ai cittadini certezze anche sui risarcimenti»

presidente della Regione Catiuscia Marini, cui hanno partecipato rappresentanti del ministero dell'Economia, presenti anche i sindaci dell'area e l'assessore provinciale Roberto Bertini.

Così come si era impegnato a fare nel corso della sua recente visita alle aree terremotate, il direttore del Dipartimento Gabrielli ha convocato l'incontro per avviare un confronto diretto con le istituzioni umbre per la comune definizione di iniziative tese alla individuazione di soluzioni che consentano l'avvio della ricostruzione. Gabrielli ha sottolineato il diritto di ogni cittadino a vedere riconosciuto il risarcimento del danno per eventi disastrosi. «Certamente sono sotto gli occhi di tutti — ha affermato Gabrielli — le gravi diffi-

ASSISI

Le nuove regole dell'arredo urbano C'è anche l'ok del Consiglio

— ASSISI —

IL CONSIGLIO comunale, con i voti della maggioranza e dell'Udc, ha approvato le nuove «linee guida dell'arredo urbano».

Atto importante per una realtà come Assisi su un tema che, da anni, fa discutere; soprattutto per quanto riguarda l'utilizzo degli stipiti (le cosiddette 'spallete') dei negozi, e forti sono stati i rilievi critici mossi dall'opposizione. Elaborato dall'architetto Alfio Barabani, il piano individua le diverse tipologie di arredo urbano, i materiali, la segnaletica, i colori e tutti gli elementi utili a migliorare l'aspetto funzionale ed estetico del centro storico di Assisi, di Santa Maria degli Angeli e delle frazioni. «Questo strumento, dopo la adozione del nuovo Prg-parte strutturale, del piano di gestione del sito Assisi Patrimonio Mondiale Unesco e delle linee guida di restauro del paesaggio — ha sottolineato il sindaco Claudio Ricci — rappresenta un'ulteriore strumento di gestione del territorio; intende coniugare tutela del paesaggio e dei luoghi con la possibilità di far fare, in armonia e con grande qualità». «Il nostro piano è tra i più rigidi a livello nazionale; ha inteso rispettare le caratteristiche del precedente — spiega l'assessore Franco Brunozzi — Riguarda le attività commerciali, circa 1400, compresi alberghi, bar, ristoranti, agenzie. Abbiamo cercato di garantire una bacheca per tutti, anche per quelle attività che non si affacciano su un marciapiede. Per l'ottenimento di esporre sulle spallete abbiamo voluto agevolare l'iter burocratico, sostituendo la concessione con una semplice domanda. Soddisfatto Rino Freddi, consigliere del Pdl: «Il nuovo piano di arredo urbano è un ottimo lavoro con un taglio moderno teso ad esaltare la bellezza e l'unicità della nostra architettura».



ALL'OPERA
Una pattuglia dell'Arma

TODI

Stava preparando un furto: giovane fermata dai carabinieri

— TODI —

ALTRE denunce da parte dei carabinieri della Compagnia, mirate al contrasto dei reati contro il patrimonio, soprattutto ai danni di private abitazioni ed esercizi pubblici. Una diciannovenne nomade è stata individuata dai militari della Stazione per possesso ingiustificato di oggetti atti allo scasso. La giovane è stata notata con fare sospetto in una zona residenziale: insieme al cognato, un minore di 12 anni, stava eseguendo un 'sopralluogo' prima del colpo. La donna, in evidente stato di gravidanza, alla vista dei militari si è subito disfatta di un oggetto risultato essere un cacciavite di grosse dimensioni. Per la ragazza, gravata da precedenti per rapina e furto, è scattata la denuncia nonché l'irrogazione del foglio di via obbligatorio dal comune con divieto di ritorno. I carabinieri della Stazione di Deruta, invece, hanno denunciato un trentottenne di Corciano, autore di un furto consumato, all'inizio dell'anno, all'interno di un negozio di prodotti informatici di Deruta.

ASSISI L'ESAME NON HA EVIDENZIATO ALCUN TRAUMA. GLI ESAMI ISTOLOGICI FORSE CHIARIRANNO LE CAUSE DEL DECESSO

Tragedia del bimbo di tre anni, l'autopsia conferma: «Morte cardiaca»

— PERUGIA —

NESSUN GIALLO sulla morte del bambino di tre anni, avvenuta ad Assisi. L'autopsia eseguita ieri mattina dal medico legale Sergio Scalise Pantuso, nominato dal pubblico ministero Sergio Sottani, al Santa Maria della Misericordia, ha confermato che si è trattato di una morte naturale, cardiaca. Sabato, intorno all'ora di pranzo, il picco-

lo Alessandro, mentre giocava con il fratello di 11 anni, si era improvvisamente accasciato a terra ed era stato immediatamente soccorso dai genitori e trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Assisi dove purtroppo a nulla erano servite le immediate cure dei sanitari. Il bimbo era morto lasciando la famiglia e l'intera comunità nello strazio.

L'autopsia — ha spiegato la dottoressa Laura Paglicci Reattelli, consulente e

amica della famiglia del piccolo — ha escluso qualunque tipo di lesioni traumatiche anche di minima entità o di patologie acute in atto. Si tratta quindi — ha riferito il medico legale — di una morte cardiaca improvvisa, del tutto imprevista e inaspettata che soltanto l'esito degli esami istologici potrà forse chiarire». Non è infatti chiaro, spesso, questo tipo di decessi improvvisi — chiamate morti bianche — a cosa siano dovute.



RISCONTRI MEDICI

Eri.P. Il piccolo è stato sottoposto a perizia autoptica